



Comune  
di Chiaravalle



**15\_22\_29**  
**marzo 2026**

**Chiaravalle**

Biblioteca Massimo Ferretti  
Sala Roberto Piumini

\* per l'incontro  
del 22 marzo  
si consiglia  
la prenotazione



INFO Ufficio Cultura  
T. 071 9499295

in collaborazione con



**15 marzo**  
ore 17

**Mauro Mogliani**  
presenta

**I sogni di Park**

Bertoni 2025

in dialogo con  
**Alessandro Campetella**

interverrà **Lauretta Schiavoni**  
presidente dell'Associazione  
Parkinson Marche



**22 marzo\***  
ore 17

**Emily Mignanelli**  
presenta

**L'età dimenticata**

Libera il bambino  
che sei stato

Feltrinelli 2024

in dialogo con  
**Francesca Tilio**



con l'occasione verrà presentato **BABABA**  
strumento pedagogico per il diritto dei bambini  
a riappropriarsi della storia della loro nascita



**29 marzo**  
ore 17

**Carlo Pietrosanti**  
presenta

**Uroboro**

Scienza e fedi religiose  
si fondono nell'universo

Ventura 2026

in dialogo con  
**Valeria Cupis**

Mauro Mogliani

## I sogni di Park

Bertoni 2025

Quando mi è stato diagnosticato il Parkinson non sapevo a cosa sarei andato incontro. "Ho cinquant'anni e mi sento giovane e forte, non è un tremore che mi spaventa", mi dicevo. I giorni passano in fretta e il demone che è dentro di te si impossessa sempre più del tuo corpo, dei tuoi movimenti e della tua voglia di fare, e così capisci cosa sia quel mostro che hanno chiamato Parkinson. Non essere padrone dei comandi del proprio corpo è qualcosa che, se non lo provi, non puoi immaginare. Le cure, le sperimentazioni, la voglia di volontà, servono a poco: è lui che comanda, è lui che fa ciò che vuole. Ecco che, un giorno all'improvviso, arriva Park, l'antagonista del mostro. La coperta di Linus che porto sempre con me e mi aiuta giorno per giorno in questa sopravvivenza. Park, il mio vero amico, colui che sconfiggerà il mostro cattivo, come in tutte le belle favole a lieto fine.



Francesco Favi

Assessore alla Cultura  
del Comune di Chiaravalle

Nata nel 2017 e da sempre ospitata in quel luogo del cuore che è la sala Roberto Piumini, la rassegna *Le domeniche in biblioteca* è un immancabile appuntamento annuale che, tra fine inverno e inizio primavera, propone occasioni di incontro e di dialogo intorno al mondo dei libri (e a quel libro aperto che è il mondo), intrecciando esperienze personali, riflessioni sul nostro tempo e – soprattutto in questa settima edizione come già nella precedente – percorsi di cura: di sé, dell'altro, di ciò che ci circonda. Il che assume un valore ancora più forte nel corso della programmazione istituzionale 2025/2026, intitolata *ArmoniCittà*, nella convinzione che l'armonia sia una forma di sublimazione, non di negazione, delle disarmonie.

Emily Mignanelli

## L'età dimenticata

Libera il bambino  
che sei stato

Feltrinelli 2024

A chi sostiene che tutti avremmo bisogno di andare in terapia Emily Mignanelli risponde che dovremmo affidarci ai migliori terapeuti in circolazione: i bambini. Loro, che sono profondamente ancorati alla vita, sanno illuminare le vie da indagare. Loro, che non hanno sovrastrutture, riescono a trovare le soluzioni più efficaci. Gioco, parola, verità le loro carte vincenti. Loro siamo noi. Il piccolo precede il grande e tutti siamo nati dal bambino che eravamo. Questo libro è un viaggio per ricostruire la nostra storia familiare e personale. Prendendo in prestito vicende di bambine e bambini percorreremo i sentieri che possono permettere a tutti noi di giungere alla guarigione intima, profonda, delle nostre esistenze. Questo libro è anche un rito iniziatico al contrario: tornare bambini significa recuperare le nostre infanzie, riscrivendole con le giuste coordinate. I bambini saranno i nostri pazienti e al tempo stesso i nostri terapeuti. In questo gioco dello specchio cammineremo sul filo che separa l'illusione dalla consapevolezza. Nella tregua del giudizio, nel luogo sospeso dove non ci sono vittime né carnefici, ma solo eventi, dati e situazioni, troveremo gli equilibri dell'identità e della sua cura. Perché cercarli? Perché tutti meritiamo di vivere bene e rimanere connessi alla vita, perché tutti dobbiamo preservarla per chi verrà.

Carlo Pietrosanti

## Uroboro

Scienza e fedi religiose  
si fondono nell'universo

Ventura 2026

Nella simbologia esoterica e religiosa di molti popoli antichi l'Uroboro era il serpente che, mordendosi la coda, descriveva un ciclo infinito in continua progressione. Per questo motivo fu considerato per millenni rappresentativo dell'energia del cosmo, che si consuma e si rinnova in eterno. L'Universo nel passato fu descritto da narrazioni di sacerdoti e sciamani, che raccontavano un universo sacro. Successivamente, a partire da Aristotele, si è affermata una visione laica per arrivare nei secoli successivi a Copernico, Galilei, Giordano Bruno, Newton, Einstein e Heisenberg. Oggi con la meccanica quantistica la scienza è giunta a descrivere l'infinitamente piccolo, ma non è in grado di inoltrarsi nel trascendente. Per dare spiegazioni ai molti misteri ancora insoluti è inevitabile il ricorso alle discipline filosofiche, con le quali iniziare un nuovo ciclo scientifico che oltrepassi la componente fisica dell'universo. L'odierno punto di arrivo potrebbe essere quello dell'inizio di una nuova astrofisica, che evolverà presumibilmente con paradigmi differenti da quelli adottati fino a oggi.

15\_22\_29  
marzo 2026

Chiaravalle

Biblioteca Massimo Ferretti  
Sala Roberto Piumini

Apriremo con la intensa testimonianza di Mauro Mogliani, che nella graphic novel *I sogni di Park* racconta la convivenza con il Parkinson trasformando la malattia in una prova e in un racconto di resistenza. Con Emily Mignanelli, il suo saggio *L'età dimenticata* e il progetto *BABABA* troveremo nell'infanzia una dimensione di verità e di consapevolezza, riscoprendo nel bambino che siamo stati una guida per l'età adulta. Infine, con Carlo Pietrosanti e *Uroboro*, lo sguardo si allargherà fino alle grandi domande sull'universo, in un confronto tra scienza e fedi religiose che invita a ripensare il confine tra conoscenza e trascendenza.

Tre domeniche, tre prospettive distinte ma non distanti, accomunate dal desiderio di comprendere e accogliere la fragilità e la forza dell'essere umano. Un grazie sincero ai tre autori e ai loro interlocutori, alle case editrici, alle librerie e alle associazioni che supportano l'iniziativa, al pubblico che non farà mancare la sua presenza e la sua attenzione.